

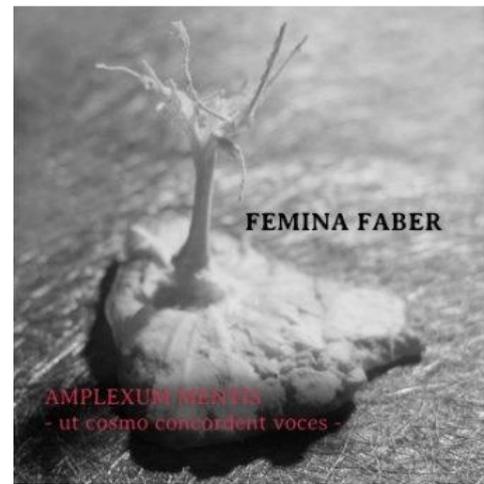


FFbyPierGiorgioDePinto©pro litteris_Zurich

FEMINA FABER

FEMINA FABER nasce dall'idea di Paola Bianchi (Ludmila) di coniugare l'asprezza di suoni sintetici alla musicalità della lingua latina, unendo alle basi elettroniche, le proprie composizioni vocali tradotte in latino. Attualmente ha all'attivo diverse partecipazioni e incisioni, l'album "Tumultuor" (Creative Fields Rec), e il nuovo album "Amplexum Mentis" per Calembour Records/Audioglobe, avvalendosi della collaborazione di Fausto Balbo, Matteo Zenatti (La Reverdie) , Luca Valisi (Ludmila, L'Océan).

Paola Bianchi è cantante nel progetto musicale "LUDMILA" dal 1998, con cui ha inciso diversi album e collaborazioni (tra cui Alessandro Pipino dei Radiodervish), ha studiato canto e ha seguito diversi corsi e seminari di musica medievale e rinascimentale, in particolare presso la Scuola Internazionale di Canto Gregoriano di Cremona con i prof. Nino Albarosa, Giovanni Conti, J.B. Goeschl; è corista negli Ensembles Alia Monodia e Adiaстема (Dir. Giovanni Conti – Canto Gregoriano) e nel gruppo vocale Virgo Vox (con cui ha recentemente partecipato al festival MITO Fringe e ad un concerto con l'Orchestra di Fiati della Valtellina); ha collaborato con diversi Ensemble per concerti e incisioni: La Reverdie ; Armoniosoincanto (Perugia – Dir. F. Radicchia) ; De Labyrintho (dir. W. Testolin); Ensemble Magnificat (dir. M. Grechi).



- 1 NE ME DEMISERIS
- 2 ICTUS LIBIDINIS
- 3 PARVA GEMMA MEA
- 4 IN MARI FLAMMA
- 5 AMPLEXUM MENTIS
- 6 FORMAE OCCULTAE
- 7 EMITTE SPIRITUM TUUM (INFERUM VISIO)
- 8 NE ME DEMISERIS (EFFECTIO MYSTICA)
- 9 INTER URTICAS ROSETUM
- 10 TENEBRAE UNDIQUE

AMPLEXUM MENTIS - "UT COSMO CONCORDENT VOCES"

è prodotto da Calembour Records (Audioglobe)

Tutte le tracce sono ideate e composte da Paola Bianchi a.k.a.Femina Faber©

Arrangiamento : Fausto Balbo

Registrazione, post prod. e master : Fausto Balbo e Andrea Garavaglia

La foto di copertina "Isola" è una gentile concessione di Pier Giorgio De Pinto © PRO LITTERIS / Zurich.

AMPLEXUM MENTIS - "UT COSMO CONCORDENT VOCES" è il secondo album di Femina Faber, nome d'arte di Paola Bianchi, da tempo parte dei Ludmila e con all'attivo moltissime collaborazioni nell'ambito della musica sperimentale, nonché di quella "colta" legata al recupero del canto gregoriano.

AMPLEXUM MENTIS (che significa "abbraccio mentale") è votato ad una maggiore compattezza di stile e presenta sonorità affini alle atmosfere della musica cosmica tedesca, nervature digitali alla Lassigie Bendthaus e drum fruscianti alla Portishead e un centro gravitazionale che è la voce: infatti, come nel cosmo ogni minima particella è attratta e respinta da un pianeta, così in questi brani ogni singolo strumento/suono/pulsazione è a tratti più aderente e a tratti più distante dalla linea vocale, immersa (e mai meramente giustapposta) in puntillismi elettronici ed elettroacustici che si addensano e si rarefanno attorno all'andamento semantico dei testi. Il fulcro tematico di questo lavoro è l'Amore, rivolto non tanto ad una persona fisica, bensì inteso soprattutto come un sentimento universale racchiuso nelle intenzioni e nei sogni, e descritto in maniera surreale, come un'ideale e ipotetica colonna sonora di un film di David Lynch. Veicola questo immaginario l'uso onomatopeico del latino, attuato attraverso una ricerca di suoni selettivamente evocativi; grazie a questa operazione, tale lingua, normalmente percepita come morta, risorge e diventa potenzialmente universale: si svecchia, si libera da ogni sovrastruttura semantica di derivazione liturgica e viene assunta a moderno idioma, esperanto futuribile, quintessenza della musicalità di tutte le lingue romanze atta a descrivere eventi senza tempo, sempre veri, sia che accadano a miglia marine di distanza oppure davanti ai nostri occhi. Al cosmo dunque si accordi la voce: da Paola Bianchi non aspettatevi alcun frivolo svolazzo, né concessioni liricheggianti da soprano; la sua voce è un denso flusso sonoro, adatto a risvegliare mastodonti meccanici dal fondo del mare ancestrale di un'Atlantide inaspettatamente sintetica. Femina Faber è qui una sirena dall'anima elettronica che ci aspetta al varco in un oceano d'entropia, mettendoci davanti alle contraddizioni e alle passioni, ovvero agli scogli e alle correnti profonde, che contraddistinguono quella navigazione incoerente che è la vita vera: cantando, scuote lo spirito e lo trasforma, al pari del vento nel deserto che plasma la sabbia in dune cangianti."

